

**CROCE ROSSA ITALIANA  
COMITATO DI VERONA - ODV**

SEDE LEGALE: VIA SANT'EGIDIO n° 10 – 37121 VERONA

Codice Fiscale 04223440233 e Partita IVA 04223440233

Iscritta al Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Veneto n° VR0783

Iscritta al Registro Regionale Veneto delle persone giuridiche n° 896

**NOTA INTEGRATIVA**

al Bilancio di esercizio al 31.12.2020

**Relazione attività svolte e programmi futuri**

Come noto ai sensi del D.lgs. 178/2012 e s.m.i. la Croce Rossa Italiana è stata oggetto di un percorso di riordino legislativo; di conseguenza è mutata la natura giuridica delle unità territoriali da Enti di Diritto Pubblico ad Associazioni di diritto privato.

E' utile ricordare, ancora una volta, che la così detta "privatizzazione" non rappresenta una trasformazione dell'Associazione in Azienda, ma si tratta della semplice modifica dell'assetto organizzativo (e in questo caso anche contabile) dal precedente sistema di natura pubblica, all'attuale di natura privatistica.

A seguito della riforma del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), tutti i Comitati d'Italia di Croce Rossa sono diventati Organizzazioni di Volontariato e la Regione Veneto, con propria deliberazione nr 42 del 24/12/2018 pubblicata nel BUR nr. 27 del 22/03/2019, ha recepito tale modifica iscrivendo i Comitati di Croce Rossa del Veneto nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato.

Il 20 Novembre 2019 si è provveduto a depositare il nuovo Statuto associativo così come previsto dalla riforma del Terzo Settore.

Il Comitato Locale di Verona della Croce Rossa Italiana è stato costituito con Ordinanza Presidenziale n° 470 del 13/12/2013 ed ha assunto il profilo di diritto privato come Associazione di Promozione Sociale in data 18/10/2014 con il deposito dello statuto e dell'atto costitutivo presso il Notaio Fiengo.

In considerazione della vastità del territorio della Provincia di Verona, e delle molteplici sedi territoriali CRI ivi presenti ed afferenti al Comitato Provinciale CRI, l'allora Presidente Provinciale in accordo con il Presidente Regionale di Croce Rossa Italiana decisero, in sintonia con le sedi territoriali, di suddividere detto territorio in sei macro aree geografiche con a capo, per ciascuna area, un singolo Comitato Locale di Croce Rossa Italiana; in questo modo, si concluse il percorso nato quasi 130 anni prima, del Comitato Provinciale di Verona di Croce Rossa Italiana.

L'attuale territorio di competenza del Comitato di Verona comprende i seguenti Comuni: Verona, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Lavagno, Grezzana, Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Cerro Veronese, Erbezzo, Villafranca di Verona, Sommacampagna, Sona, Isola della Scala, Nogarole Rocca, Mozzecane, Povegliano Veronese, Trevenzuolo.

I restanti Comitati presenti sul territorio provinciale sono: Croce Rossa Italiana Comitato di Bardolino Baldo Garda, Croce Rossa Italiana Comitato di Peschiera del Garda, Croce Rossa Italiana Comitato di Valpolicella, Croce Rossa Italiana Comitato di Basso Veronese, Croce Rossa Italiana Comitato di Est Veronese.

Il Comitato di Verona OdV è accreditato presso la Regione Veneto secondo quanto disposto dalla DGRV 1515/2015.

Nell'ambito della Strategia di azione sul territorio nazionale è stato emanato un piano di sviluppo per tutti i Comitati CRI che è stato denominato "Strategia 18-30" che di seguito viene esplicitata.

La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI in Italia e all'estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell'umanità e della relazione con l'altro sempre al centro delle proprie azioni. L'obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di "prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace".

Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia la CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.

Gli obiettivi enunciati all'interno della Strategia 18-30 sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

**Obiettivo 1 - ORGANIZZAZIONE: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.**

Per realizzare tale obiettivo, la CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale. In particolare, la CRI si prefigge di:

- creare una struttura organizzativa efficiente che rispetti la parità di genere, monitorando e adattando regolarmente l'organigramma alle sfide operative:

- ottenere una maggiore qualità ed efficacia dei programmi della CRI grazie a un Laboratorio dell'Innovazione, che sviluppi nuove soluzioni in collaborazione con partner sia pubblici che privati del settore umanitario, e promuovendo l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia;

- armonizzare l'intero sistema informatico e adottare strumenti di gestione dei dati in tempo reale, per operare in modo più agile, efficiente e trasparente;
- sviluppare un piano d'azione per la raccolta fondi che fornisca le linee guida per garantire una base finanziaria stabile per le varie attività della CRI;
- stabilire una comunicazione più efficiente tra il Comitato Nazionale, i Comitati Regionali e i Comitati sul territorio, condividendo sistematicamente le buone pratiche e le esperienze acquisite.

**Obiettivo 2 - VOLONTARIATO: Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.**

Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per la CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nella comunità di appartenenza. La CRI si prefigge di:

- coinvolgere attivamente i Volontari e il personale per valutare come dovranno cambiare la CRI e i suoi processi decisionali per soddisfare le future necessità delle nostre comunità;
- rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato che si avvalgono delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società;
- sviluppare ulteriormente la rete interna di giovani Volontari, valorizzandone le competenze a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione;
- ripensare le attività dei volontari oggi assegnate in base a determinati criteri di genere e per fasce di età, per incoraggiare il dialogo, la collaborazione intergenerazionale e l'invecchiamento attivo;
- diffondere la cultura della CRI ed estendere le sue attività e i suoi servizi alla popolazione attraverso la formazione e la comunicazione;
- migliorare l'approccio all'analisi dei bisogni al fine di porre in essere attività che anticipino le sfide future;
- supportare e promuovere l'implementazione della Strategia CRI verso la gioventù, al fine di garantire una partecipazione sempre più estesa dei giovani all'interno delle loro comunità e dell'Associazione.

**Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI: Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.**

La CRI s'impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, e in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, la CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario. In particolare, la CRI si prefigge di:

- aumentare la capacità di influenza sulle istituzioni, sulla società civile e sui decisori politici a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale e internazionale);

- mettere al centro dell'azione il Principio di Umanità e diffondere la cultura della non-violenza e della pace in tutte le aree di intervento, sia all'interno della CRI che al di fuori;
- moltiplicare e potenziare le azioni di promozione e diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, all'interno e all'esterno della CRI, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e sviluppando nuove strategie di comunicazione con le tecniche più innovative;
- giocare un ruolo fondamentale nella costruzione di una cultura della non-violenza e della pace, anche erogando educazione umanitaria, strumento necessario per consentire a tutti di interpretare le situazioni da una prospettiva umanitaria, e per sviluppare le attitudini, le abilità e le conoscenze appropriate per agire di conseguenza.

**Obiettivo 4 - SALUTE: Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.**

In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità. Nello specifico, l'Associazione si prefigge di:

- integrare le attività didattiche e sociali al fine di garantire che le persone possano acquisire competenze necessarie per proteggere la propria salute e quella degli altri, in tutte le fasi della loro vita;
- consolidare il ruolo della CRI come leader nella diffusione della cultura della prevenzione, di stili di vita sani e nella realizzazione di corsi di primo soccorso;
- sviluppare un'offerta formativa sulla salute armonizzata su tutto il territorio, in base alle nuove esigenze e alle buone pratiche, al fine di garantirne la massima accessibilità;
- stabilire partenariati con le istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale, con scuole e università, nonché con altre Società Nazionali al fine di promuovere l'educazione alla salute e lo scambio di conoscenze attraverso l'uso di strumenti interattivi, piattaforme online e reti; incoraggiare un cambio di mentalità che favorisca la scelta di soluzioni, tecnologie e metodi innovativi per l'offerta di servizi sanitari, tenendo conto in primo luogo delle esigenze delle persone.

**Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE: Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.**

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. La CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone. In particolare:

- intensificare la capacità di analisi delle vulnerabilità e definire dei criteri minimi di inclusione, migliorare lo sviluppo dei programmi, individuare e consolidare standard qualitativi; supportare le persone vulnerabili partendo dai loro bisogni primari, per andare sempre oltre nella considerazione della multidimensionalità dei bisogni espressi;

- assistere le istituzioni locali nell'individuare, anticipare e prevenire nuove vulnerabilità, in sinergia con tutti i soggetti delle reti a ogni livello, affrontando e riducendo le cause scatenanti attraverso approcci globali integrati, per rispondere in modo tempestivo alle necessità delle persone e accompagnarle durante tutte le fasi della loro vita, creando nuovi modelli e relazioni che siano in grado di produrre innovazioni;
- responsabilizzare le persone in situazioni di vulnerabilità, sviluppando insieme a loro nuove idee, servizi e modelli adeguati alle specificità locali per ridurre le cause di vulnerabilità e affrontare meglio le problematiche sociali, sensibilizzando altresì le comunità perché siano in grado di rispondere sempre più ai loro stessi bisogni;
- formare i Volontari, i professionisti e i collaboratori della CRI affinché siano pronti a intervenire attivamente nelle situazioni di vulnerabilità, trasmettendo loro competenze e strumenti adeguati con corsi di formazione specifici;
- coinvolgere integralmente le persone in situazione di vulnerabilità in tutti i processi decisionali che li riguardano, riducendo sempre più le distanze fra loro e il resto della comunità, soprattutto per le categorie cosiddette a rischio di esclusione, stigma e pregiudizio.

**Obiettivo 6 - EMERGENZE: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.**

La CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, la CRI continuerà a 10 Croce Rossa Italiana Relazione di missione al Bilancio dell'Esercizio 2020 incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento. Nello specifico, la CRI si prefigge di:

- tutelare la vita e la società attuando strategie di intervento coordinate e integrate e sfruttando tecnologie che si sono dimostrate estremamente efficaci nella gestione delle catastrofi, in collaborazione con le autorità preposte alla salvaguardia del territorio;
- porre in essere attività di pronto intervento coordinate, tra cui sistemi innovativi di allerta, per consentire alla CRI e alle autorità di essere preparata ad affrontare potenziali crisi umanitarie e di intervenire in modo tempestivo;
- sviluppare una cultura della prevenzione e diffondere buone prassi civiche attraverso l'educazione, la sensibilizzazione delle comunità e la promozione di programmi di formazione specifici a partire dall'età scolare;
- integrare iniziative di adattamento ai cambiamenti climatici nei progetti; educare e attrezzare le persone alla resilienza e incoraggiarle a adottare stili di vita sostenibili.

**Obiettivo 7 - COOPERAZIONE: Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.**

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, la CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, la CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali. In particolare, la CRI si prefigge di:

- garantire una stretta cooperazione con le altre Società Nazionali della FICR al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, per organizzare eventi e corsi di formazione e per garantire la massima diffusione sul territorio del materiale e dei contenuti digitali sviluppati dal Movimento;
- partecipare ad azioni congiunte tra i membri del Movimento, lavorando insieme su progetti regionali e internazionali;
- stimolare le azioni di cooperazione decentrata, sotto il coordinamento del Comitato Nazionale;
- diffondere la cultura del Movimento internazionale, del ruolo e delle attività che la CRI svolge all'estero;
- incentivare la partecipazione dei Volontari in programmi, attività, conferenze e missioni all'estero, valorizzando le loro competenze associative e professionali;
- attuare una serie di azioni volte allo scambio di Volontari tra Società Nazionali; incrementare la partecipazione di CRI ad azioni bilaterali e multilaterali con partner internazionali quali l'Unione Europea e altri attori umanitari.

### **Emergenza COVID-19**

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla grave emergenza pandemica, da diffusione dell'infezione virus 2019-nCov (COVID-19), resa nota dalle autorità sanitarie cinesi a partire dal 31 dicembre 2019, e delle misure urgenti attivate da parte dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In data 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha emanato una delibera recante “**Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (20A00737)**” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con la quale il Governo Italiano ha “*dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”. Il periodo emergenziale è stato successivamente prorogato prima al 15 ottobre 2020 e poi fino al 30 aprile 2021.

A valle della Dichiarazione dello stato di emergenza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato diversi DPCM recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In particolare, in data 17 marzo 2020, il Governo ha approvato il Decreto legge n. 18, denominato “**Cura Italia**”, che oltre a prevedere diverse “*misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, all'art. 35 contempla anche misure a sostegno del Terzo Settore.

L'emergenza epidemiologica e le eccezionali misure di contrasto adottate, hanno modificato nel 2020 il contesto economico di riferimento, che ha subito un drastico cambiamento generando, per la CRI di Verona un incremento delle attività nel territorio di competenza.

Nella situazione di emergenza sanitaria generata da Covid-19, come stabilito dall'art. 7 del dl 23/20 (decreto liquidità), il presupposto della continuità viene validato in riferimento ai dati consolidati al 31.12.2019, confermando che non sussistano dubbi sulla possibilità di continuare l'attività. Sugli effetti di tale evento sul bilancio dell'esercizio 2020 si riferisce più avanti ai sensi dell'articolo 2427 del C.C..

Alla luce di quanto sopra descritto per l'anno 2020, il Comitato di Verona di Croce Rossa Italiana è impegnato, secondo lo Statuto, nel perseguimento degli obiettivi strategici definiti a livello nazionale secondo la Strategia 2018-2030 e così brevemente riassunti:

- Assistenza sanitaria alla popolazione con il Servizio di Soccorso territoriale con ambulanza infermierizzata;
- Trasporti Ordinari in convenzione con l'Ulss 9 Scaligera e l'AOUI;
- Assistenza sanitaria con ambulanza medicalizzata, infermiere e Punto Covid per la stagione teatrale 2020 presso Teatro Romano;
- Progetto Vivere in Salute in accordo con MAICO attraverso la misurazione della pressione arteriosa, della saturimetria, della glicemia e della prova dell'udito nei Comuni afferenti al territorio del Comitato di Verona;
- Corsi per l'utilizzo al defibrillatore e alla rianimazione cardio polmonare alla popolazione civile, ai volontari ed alle forze armate;
- Aggiornamento continuo per i volontari;
- Trasporti sanitari per visite ambulatoriali o ricoveri e dimissioni programmate in accordo con privati richiedenti, anche legate alla Pandemia;
- Partecipazione al progetto di studio nazionale sulla sieroprevalenza, per l'emergenza pandemica in atto;
- In relazione all'urgenza delle richieste legate alla Pandemia in atto, si è provveduto ad acquistare un mezzo Fiat Doblò maxi per le Attività Sociali di Comitato in risposta alle richieste di aiuto da parte della popolazione, legato alla campagna “Tu fai la differenza”.
- Apertura dello sportello di Ascolto Sociale nelle giornate di Martedì e Venerdì presso la Sede Legale dell'Associazione;
- Pagamento di utenze, di farmaci, di rette scolastiche ai cittadini residenti nel Comune di Verona e segnalati dai Servizi Sociali;

- Distribuzione di aiuti alimentari alle famiglie bisognose;
- Consegna a domicilio di borse alimentari e farmaci per le persone contagiate dalla pandemia;
- Supporto psicologico ai Volontari impegnati nelle attività di assistenza alla popolazione;
- Collaborazione con la Caritas Diocesana per la gestione degli Empori Sociali;
- Assistenza alle amministrazioni cittadine in supporto al monitoraggio ed alla distribuzione di DPI legati alla pandemia in atto;
- Assistenza ai Punti Covid nella Città di Verona, e nelle strutture sanitarie richiedenti in sinergia con i Corpi Ausiliari delle FF.AA. Corpo Militare ed Infermiere Volontarie;
- Attivato e concluso un corso di accesso per nuovi volontari in modalità online;
- Assistenza negli Istituti Superiori segnalati dal MIUR agli esami di maturità in presenza in conformità con i protocolli di contenimento della Pandemia da Covid-19.

### **Progetti futuri:**

- Continuazione nella ricerca di una Sede unica ove poter accentrare tutte le aree di intervento e per dare una casa comune a ciascun volontario;
- Implementazione dei servizi di ambulanza nella rete territoriale di Urgenza ed Emergenza in collaborazione con Croce Verde Verona e Croce Rossa Est Veronese;
- Aumentare gli eventi di Raccolta Fondi per il sostegno alle famiglie bisognose;
- Incremento della diffusione della Rianimazione Cardio Polmonare e delle Manovre Salvavita Pediatriche;
- Ammodernamento dell'autoparco di Comitato.

### **Suddivisione delle ore di servizio dei volontari impiegati nell'obiettivo strategico salute**

2020	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALI	%
ALFA 1.3	730	730	730	730	730	730	730	730	730	730	730	730	8760	57,32
W4	264	240	264	264	252	264	276	252	264	264	252	288	3144	20,58
LOTTO 2	24	60	41	60	42	42	56	42	48	60	48	60	583	3,82
BRAVO 01	0	0	0	0	336	360	0	372	360	372	360	372	2532	16,57
ALTRO	30	30	20	20	20	30	11	15	15	20	20	30	261	1,71
<b>TOTALI</b>	<b>1048</b>	<b>1060</b>	<b>1055</b>	<b>1074</b>	<b>1380</b>	<b>1426</b>	<b>1073</b>	<b>1411</b>	<b>1417</b>	<b>1446</b>	<b>1410</b>	<b>1480</b>	<b>15280</b>	<b>100,00</b>

### **PREMESSA**

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi euro, in particolare, ai sensi dell'art.2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE.
- I dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

### **Criteri di valutazione e principi di redazione**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo bilancio di esercizio;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- l'associazione ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. Con riguardo alla riduzione del valore delle immobilizzazioni, sono state fornite le informazioni elencate dall'OIC conseguenti alle modifiche normative in materia di diritto societario;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- l'associazione non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

## **B) IMMOBILIZZAZIONI**

### **B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità** sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi.
- I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
  - oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti,
  - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

### **B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Sono imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione del bene, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale tale cespite può essere utilizzato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Fabbricati e costruzioni leggere da 3% a 10%
- Impianti, macchinario da 10% a 20%
- Attrezzature industriali e commerciali da 10% a 33%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno da 15% a 30%
- Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

## **B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate, nonché quelle in altre società, sono valutate sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle svalutazioni relative alle perdite ritenute in grado di influenzare durevolmente il valore delle partecipazioni stesse.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, sempreché le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **C) I - RIMANENZE**

**Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci** (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12).

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al **costo di acquisto**, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione sono iscritte al **costo di produzione**, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le giacenze di materie prime, di prodotti finiti e merci sono relative a prodotti a veloce rigiro e non soggetti, generalmente, a rilevanti variazioni di prezzo. Non ci sono pertanto differenze significative fra i valori esposti ed i costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### **C) II - CREDITI (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

### **C) IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

## **D RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)**

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

## **C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

#### **D DEBITI**

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

#### **COSTI E RICAVI**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

#### **IMPOSTE**

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

#### **DEROGHE EMERGENZA COVID-19**

In merito alle deroghe previste per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, la società non si è avvalsa:

- della **deroga alla continuità aziendale** di cui all'articolo 38-quater L. 77/2020 di conversione del D.L. 34/2020;
- della **deroga in tema di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante** di cui all'articolo 20-quater L. 136/2018;
- della **rivalutazione dei beni d'impresa** di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020;
- della facoltà di **non imputare a conto economico nel bilancio 2020 le quote di ammortamento** delle immobilizzazioni immateriali e materiali (articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020);
- delle **disposizioni temporanee in materia di riduzione del Capitale sociale** di cui all'articolo 6 D.L. 23/2020;
- delle **disposizioni temporanee in materia di aumento del Capitale sociale** di cui all'articolo 44 D.L. 76/2020.

#### **DATI SUL COMITATO**

**CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VERONA ODV****SEDE LEGALE**

Verona Via Sant'Egidio 10

**SEDI OPERATIVE** ( in comodato d'uso gratuito)

Verona Via Mantovana 97

Verona Via San Marco 121

Marchesino di Buttapietra Via Monte Baldo, 1

**ELENCO SOCI**

<b>Soci</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Soci del Comitato	546	516	30
- di cui Volontari giovani	210	178	32
<b>TOTALE</b>	<b>546</b>	<b>516</b>	<b>30</b>

**DIPENDENTI**

L'organico aziendale si presenta come di seguito:

<b>Organico</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	-	-	-
Autisti soccorritori di ambulanze	10	8	2
Soccorritori	4	-	4
Amministrativi punti Tampone	5	-	5
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>11</b>

\* \* \*

Fermo quanto sopra rappresentato, si passa ad elencare e commentare le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico esponendo, al contempo, le variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto all'esercizio precedente.

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI**

Risultano iscritti in detta categoria i beni e/o le quote di costi sostenuti che non esauriscono la loro utilità' in un solo esercizio ma manifestano i benefici economici in un arco temporale più ampio.

<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazioni (2020 - 2019)</b>
192.371	128.550	63.821

La tabella che segue riporta i dati richiesti ai sensi dell'art. 2427 C.C., c. 1, n.2.

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Totale Immobilizzazioni</b>
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.399	233.395	302	235.096
Ammortamenti (Fondo)	998	105.548	-	106.546
Valore di Bilancio	401	127.847	302	128.550
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	136.743	-	136.743
Decrementi per alienazioni	-	15.000	-	15.000
Ammortamento d'esercizio	100	57.822	-	57.922
Totale variazioni	100	63.921	-	64.021
Valore di fine esercizio				
Costo	1.399	355.248	302	356.949
Ammortamento	1.099	163.480	-	164.579
Valore di bilancio	301	191.768	302	192.371

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata vengono valutate facendo riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, al loro valore di mercato. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA.

Sono espresse in bilancio: costo storico, ammortamenti e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi:

Si riporta di seguito la movimentazione delle poste per aggregati

<b>Voce di bilancio</b>	<b>Saldo Iniziale</b>	<b>Incrementi Decrementi</b>	<b>F.do ammortamento</b>	<b>Saldo finale</b>
Spese societarie	1.399	-	1.099	301
<b>Totali</b>	<b>1.399</b>	<b>-</b>	<b>1.099</b>	<b>301</b>

**Immobilizzazioni materiali**

Trattasi dei beni immobili che costituiscono il cosiddetto patrimonio permanente, contrapposto al patrimonio finanziario circolante, ovvero quei beni fondamentali per la gestione del Comitato.

Per quanto attiene ai metodi di valutazione e di ammortamento utilizzati per le diverse categorie di beni, questi sono iscritti al costo storico di acquisto e/o produzione, con eventuale capitalizzazione dei costi di carattere incrementativo e accessori direttamente imputabili compreso gli oneri relativi alla fabbricazione interna e/o presso terzi sostenuti prima della utilizzazione del bene stesso quali materiali, mano d'opera diretta e quota spese di produzione.

<b>Voce di bilancio</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Incrementi Decrementi</b>	<b>Ammortamento esercizio</b>	<b>Saldo finale</b>
Impianti e macchinari	3.572	- 209	1.308	2.055
Attrezzatura varia	15.188	2.858	3.412	14.634
Mobili e macchine ordinarie ufficio	-864	1.079	215	0
Mobili e arredi	1.899	-838	335	726
Macchine d'ufficio elett.	3.469	369	1.600	2.238
Automezzi	104.583	118.484	50.952	172.115
<b>Totali</b>	<b>127.847</b>	<b>121.743</b>	<b>57.822</b>	<b>191.768</b>

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce figura in bilancio per euro 302 relativa al deposito cauzionale acqua per euro 100, al deposito cauzionale Gas per euro 2, e al deposito cauzionale per l'immobile di Buttapietra per euro 200.

#### **Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

La voce crediti immobilizzati non risulta nel bilancio del comitato pertanto non c'è bisogno di effettuare la suddivisione per area geografica.

#### **Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.**

Il comitato non possiede crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### **Valore delle immobilizzazioni finanziarie**

Nel bilancio non esistono immobilizzazioni finanziarie "fair value".

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **Rimanenze**

Nel bilancio al 31.12.2020 non figura la voce rimanenze finali.

#### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	<b>Crediti</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazioni (2020 - 2019)</b>
	Verso Clienti	171.914	131.927	39.987
	Verso altri	5.984	598	5.386
	Altri crediti	5	5	0
	<b>Totale crediti</b>	<b>177.903</b>	<b>132.530</b>	<b>45.373</b>
	Fondo svalutazione crediti	-	-	-
	<b>TOT. VALORE DI BILANCIO</b>	<b>177.903</b>	<b>132.530</b>	<b>45.373</b>

Sotto il profilo della loro esigibilità, in via previsionale, i crediti si possono interamente riclassificare come aventi scadenza "a breve termine".

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Verso Clienti	171.914	-	-	171.914
Verso altri	5.984	-	-	5.984
Altri crediti	5	-	-	5
<b>Totale crediti</b>	<b>177.903</b>	-	-	<b>177.903</b>

#### **Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Nel bilancio del comitato non figurano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

#### **Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

L'area in cui opera il comitato è esclusivamente della città di Verona e una parte dei comuni Veronesi come previsto dallo statuto.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

#### **Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate**

L'associazione non possiede partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

In detta voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazioni (2020 - 2019)</b>
Depositi bancari e postali	190.653	140.021	50.632
Assegni	-	-	-

Denaro e altri valori in cassa	4.271	5.872	-1.601
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>194.924</b>	<b>145.893</b>	<b>49.031</b>

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni (2020 - 2019)
16.646	8.058	8.588

L'aggregato, come si evince dalla tabella sotto riportata, si compone di risconti attivi.

Ratei e Risconti attivi	Valore dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore alla chiusura esercizio
Ratei Attivi	-	-	-	-
Risconti Attivi	8.058	8.588	-	16.646
<b>Totale</b>	<b>8.058</b>	<b>8.588</b>	-	<b>16.646</b>

**Oneri finanziari capitalizzati**

Ai fini dell'art. 2427, c.1 n. 8 del Codice Civile si attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

Le altre riserve di utili pari ad euro 99.510=, risulta variata rispetto all'esercizio precedente per la destinazione dell'utile 2019.

La tabella che segue espone la composizione e la dinamica del Patrimonio netto.

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Saldo al 31/12/2019</b>
VI Altre riserve	99.510	+ 1.511	97.999
IX Utile (perdita) dell'esercizio	121.028	+119.517	1.511
Arrotondamenti unità di euro	-	-	-
<b>Totali</b>	<b>220.538</b>	<b>121.028</b>	<b>99.510</b>

#### Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio non figurano fondi per rischi ed oneri al 31.12.2020.

#### TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo di trattamento di fine rapporto corrisponde alle effettive spettanze di ciascun dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti ed è pianamente rispondente agli impegni maturati in rapporto alla anzianità ed alla retribuzione dei singoli in ottemperanza al C.C.N.L., all'articolo 2120 C.C. ed alle leggi vigenti.

Con riferimento alla riforma della previdenza complementare attuata con il D.lgs. 252/2005 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 nessun dipendente ha manifestato la volontà di aderire alla previdenza complementare, lasciando pertanto tutto il TFR presso l'associazione.

	<b>Trattamento di Fine Rapporto per Lavoro Subordinato</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazione (2020-2019)</b>
	Saldi Iniziali	22.896	13.205	9.691
	Incremento Fondi	12.983	10.518	2.465
	Utilizzo Fondo	-2.416	-827	-1.589
	<b>Totale Trattamento Fine Rapporto per Lavoro Subordinato</b>	<b>33.462</b>	<b>22.896</b>	<b>10.567</b>

#### DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio, risultano tutti espressi nella moneta di conto, avente corso legale nello Stato.

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni (2020 - 2019)
304.533	289.852	14.681

Il loro ammontare complessivo è così composto:

<b>RIEPILOGO DEBITI</b>				
<b>VOCI</b>		<b>Saldo finale al 31.12.2020</b>	<b>Saldo finale al 31.12.2019</b>	<b>Variazioni (2020 - 2019)</b>
1)	debiti verso banche	50.000	-	+50.000
2)	debiti verso altri finanziatori	-	-	-
3)	Debiti verso personale	46.333	19.998	26.335
4)	debiti verso fornitori	97.456	174.445	-76.989
5)	debiti tributari	12.191	7.139	5.052
6)	Altri debiti verso terzi	43.553	33.270	10.283
7)	altri debiti (fondo vincolato)	55.000	55.000	-
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>304.533</b>	<b>289.852</b>	<b>14.681</b>

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Non essendo l'attività dell'impresa caratterizzata da una intensa operatività internazionale non si rende necessaria alcuna ripartizione per area geografica.

#### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.**

Tale voce non figura in bilancio al 31.12.2020.

#### **Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Il comitato non possiede debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

#### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Non sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci a titolo di anticipo, con obbligo di restituzione al comitato. Per nessuno dei finanziamenti è stata prevista una clausola di postergazione in base ad uno specifico accordi tra le parti.

#### **RATEI E RISCOINTI**

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni (2020 - 2019)
23.311	7.548	15.762

L'aggregato, come si evince dalla tabella sotto riportata, si compone di ratei attivi e di risconti passivi.

Ratei e Risconti passivi	Valore dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore alla chiusura esercizio
Ratei passivi	889	-	536	353
Risconti passivi	6.660	16.298	-	22.958
<b>Totale</b>	<b>7.549</b>	<b>16.298</b>	<b>536</b>	<b>23.311</b>

## CONTO ECONOMICO

Si passa ad illustrare le voci di Conto Economico al 31.12.2020, confrontandole con le corrispondenti voci al 31.12.2019.

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Si riportano i dati relativi al Valore della Produzione, dettagliandone la composizione.

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni (2020 - 2019)
1.385.222	961.338	423.884

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni (2020-2019)
1)	Ricavi vendite e prestazioni	1.181.402	807.777	373.625
2)	Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
3)	Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4)	Incrementi mobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	203.820	153.561	50.259
	<b>Totale</b>	<b>1.385.222</b>	<b>961.338</b>	<b>423.884</b>

### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel complesso, l'aggregato ha fatto registrare la seguente dinamica.

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni (2020 - 2019)
1.257.873	951.300	306.573

B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	Saldo al	Saldo al	Variazioni
		31.12.2020	31.12.2019	(2020-2019)
	Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	91.668	64.573	-9.452
	Servizi	694.636	546.516	236.048
	Godimento di beni di terzi	18.651	33.218	7.677
	Salari e stipendi	246.267	157.479	35.514
	Oneri sociali	75.844	48.086	7.824
	Trattamento di fine rapporto	15.259	10.518	2.280
	Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
	Altri costi del personale	-	-	-
	Ammortamento immobilizzazioni immateriali	100	100	-80
	Ammortamento immobilizzazioni materiali	57.822	41.172	11.856
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
	Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
	Variazione rimanenze materie prime	4.775	-4.775	-4.775
	Accantonamento per rischi	-	-	-
	Altri accantonamenti	-	-	-
	Oneri diversi di gestione	52.851	54.413	8.104
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.257.873</b>	<b>951.300</b>	<b>294.996</b>

### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Le tabelle che seguono ne riportano le variazioni e i valori di dettaglio.

<b>C)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>Saldo al 31.12.2020</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>Variazioni (2020-2019)</b>
15)	Proventi da partecipazioni	-	-	-
16)	Altri proventi finanziari	-	-	-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
	d) proventi finanziari diversi da:	-	-	-
	altre imprese	11	6	5
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
17)	Interessi ed altri oneri finanziari			
	Altri	-400	-79	321
	<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>-400</b>	<b>-79</b>	<b>321</b>
	<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-389</b>	<b>-73</b>	<b>316</b>

#### **Composizione dei proventi da partecipazione**

Il comitato non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

#### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nell'esercizio non sono stati realizzati ricavi o proventi di natura transitoria o eccezionale, né sono stati sostenuti costi particolarmente non ripetibili ai sensi dell'art 2427 comma 1, n. 13 del c.c.

#### **Imposte sul reddito d'esercizio**

Ai fini del calcolo dell'IRAP si è tenuto conto del criterio di determinazione dell'imposta di cui alla L.244/2007. Più in particolare la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi e delle somme erogate a qualsiasi titolo per collaborazione coordinata e continuativa nonché per attività di lavoro autonomo non esercitabile abitualmente, dai proventi dell'attività commerciale.

#### **Nota integrativa abbreviata, ulteriori informazioni**

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n.124 art.1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che i contributi ricevuti nel 2020 dalla pubblica Amministrazione verranno pubblicati nella sezione Trasparenza del sito nazionale della Croce Rossa Italiana [WWW.CRI.IT](http://WWW.CRI.IT)

#### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Per l'anno 2020 il compenso relativo al Revisore contabile è di euro 3.016,00.

### **Titoli emessi dalla società**

Il comitato non ha emesso nessuna categoria di azioni.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Il comitato non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Il comitato non ha assunto impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, né garanzie reali prestate; non figurano impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Il comitato non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Il comitato non ha effettuato operazioni realizzate con parti correlate (tra cui società controllante, controllate direttamente/indirettamente, collegate, società a controllo congiunto e altre parti correlate).

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazione sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai fini di una completa ed adeguata informativa di bilancio, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni, che attengono all'impatto degli eventi da COVID-19 sulla gestione aziendale.

In primo luogo si segnala che, considerato che l'attività è proseguita senza interruzioni o sospensioni, in ottemperanza ai decreti governativi, sono state impartite ai soci ed ai lavoratori precise istruzioni per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute degli stessi, con riferimento a modalità di ingresso e di accesso sui luoghi di lavoro, modalità di ingresso e di accesso a terze persone, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei mezzi e dei locali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni, gestione degli spostamenti, gestione delle riunioni e dei corsi di formazione, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e da essi integrato il 24/04/2020. Operando in diverse unità si sono adottate misure di precauzione e comportamento in coordinamento con i protocolli definiti dai diversi committenti, ove presenti. La nostra associazione si è dotata di ulteriori regole anti-contagio negli ambienti di lavoro ed associativi. In particolare, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del volontariato e del lavoro connesso, per garantire la salubrità negli ambienti frequentati, la tutela della salute dei volontari e dei dipendenti ed il contenimento della diffusione del virus. Con lo scopo di prevenire il più possibile qualsivoglia futuro rischio di difficoltà economica o finanziaria,

saranno valutate in corso d'anno altre eventuali misure di supporto disposte dal legislatore che potranno essere richieste.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex. Art. 2427-bis del Codice Civile**

Nel bilancio non figurano strumenti finanziari derivati.

**Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Il comitato non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

**Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

Il comitato non è una start up innovativa pertanto non sono dovute informazioni in merito.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Informativa di cui alla legge 4.08.2017, 124 art.1 co 125-129:

A riguardo si evidenzia che il comitato ha ricevuto nell'anno 2020 dei contributi da enti appartenenti alla pubblica amministrazione:

1. Soggetto erogante Ministero del Lavoro terzo settore contributo ambulanza per euro 2.002,70
  - data incasso 22/12/2020
  - causale contributo contributo ambulanze;
2. Soggetto erogante Agenzia delle Entrate "agevolazione fiscale art. 20 – D.L. 269 del 2003" per acquisto ambulanza Fiat Ducato modello QTX ,tramite riduzione del prezzo di vendita effettuata da Olmedo Special Vehicles spa per euro 18.109,39. Si è provveduto a riscattare la somma in base all'ammortamento del bene strumentale;
3. Credito d'imposta sanificazione e DPI art. 125 D.L. 34/2020 euro 8.761,00, utilizzato in compensazione f24 per 2.905,00 il 16/10/2020, e per 5.856,00 utilizzato in compensazione f24 il 16/04/2021;
4. Agenzia delle Entrate esonero dal versamento del saldo Irap 2019 per euro 887,00, e del primo acconto Irap 2020 per euro 4.227,00 come previsto dall'art. 24, DL 34/20020 c.d. "Decreto Rilancio".

\* \* \*

Il presente Bilancio di esercizio al 31.12.2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico

dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone, altresì, di destinare l'avanzo di risultante dal Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2020, pari ad € 121.028 al fondo riserva avanzi d'esercizio.

In applicazione dell'articolo 36.3 dello Statuto, il Consiglio direttivo del Comitato di Verona di Croce Rossa Italiana propone di destinare le seguenti percentuali dell'avanzo di gestione 2020

		<b>Percentuale</b>	<b>Importo</b>
a)	Operazioni di emergenza	5%	6.051
b)	Cooperazione internazionale	5%	6.051
c)	Formazione soci	10%	12.102
d)	Sovvenzionamento del Comitato Regionale	2%	2.420

**Il Presidente  
del Consiglio Direttivo**

---

*Dr. Enrico Fabris*